



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 8

GRAVE CRISI DEL SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE NELL'ALTOVICENTINO E NECESSITÀ DI INTERVENTI URGENTI

presentata il 2 febbraio 2026 dal consigliere Cunegato

Premesso che:

- secondo i dati recentemente diffusi dalla neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, dal 2013 ad oggi i ricoveri al pronto soccorso per disturbi mentali acuti in età evolutiva sono aumentati del 500 per cento, evidenziando una situazione di emergenza nazionale relativa alla salute mentale, specialmente dei giovani;
- dati UNICEF indicano che nella fascia 14 - 19 anni il 19 per cento presenta problemi di salute mentale, l'8 per cento soffre di ansia e il 4 per cento di depressione, con un aumento significativo di comportamenti autolesivi tra le ragazze e di comportamenti esternalizzanti, anche violenti, tra i ragazzi.

Considerato che tale disagio, se non intercettato e trattato precocemente, può evolvere in forme di devianza o in situazioni di grave sofferenza personale e familiare.

Rilevato che:

- la situazione del servizio territoriale di neuropsichiatria infantile del distretto 2 alto vicentino dell'ULSS 7 Pedemontana è motivo di particolare preoccupazione, specie in riferimento alla dotazione organica: da sei neuropsichiatri infantili si è passati a due e una delle due professioniste risulta da mesi con orario ridotto, rendendo di fatto impossibile garantire la presa in carico dei casi;
- le scuole dell'infanzia del territorio e le famiglie degli utenti segnalano tempi di attesa eccessivamente prolungati tra la prima segnalazione e la certificazione diagnostica, con la conseguente impossibilità di attivare tempestivamente il sostegno scolastico e i percorsi terapeutici necessari;
- la direzione dell'ULSS aveva annunciato l'arrivo di due specializzande, figure che, pur offrendo un fondamentale supporto, non possono sostituire pienamente un medico specialista e che, ad oggi, non risultano ancora operative;

- viste le criticità, temporaneamente alcuni utenti del servizio erano stati inviati al distretto 1 Bassano, il cui servizio territoriale di neuropsichiatria infantile ha in forza quattro neuropsichiatre, ma anche questo supporto risulta ora sospeso;

Considerato inoltre che la recente nomina di una professionista del servizio, psicologa con una consolidata esperienza presso la neuropsichiatria dell'ULSS 7 Pedemontana, quale nuovo responsabile dell'Unità operativa semplice consultori familiari per il distretto alto vicentino lascia un vuoto significativo nella neuropsichiatria infantile, dove la professionista seguiva centinaia di bambini e adolescenti.

Il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere quali iniziative urgenti intenda assumere in relazione alla grave crisi del servizio territoriale di neuropsichiatria infantile nel distretto 2 alto vicentino, al fine di garantire la continuità assistenziale e la presa in carico dei minori.